

Sensazionale annuncio al Convegno sugli ovociti umani presieduto a Bologna dal prof. Flamigni

## Dalle «gelide» nozze fra gameti nascerà un bambino da primato

Per la prima volta al mondo da uno spermatozoo e da un ovocita entrambi congelati è cominciata una gravidanza. Una tecnica che consente di accumulare «scorte» in previsione di gravi malattie e che non suscita problemi etici.

### Denutriti i pazienti francesi

Negli ospedali francesi non solo si mangia male ma si mangia anche poco. Secondo uno studio del ministero della Sanità pubblicato dal quotidiano Liberation, «dal 20 al 60 per cento dei pazienti ospedalizzati soffrono di malnutrizione». Il motivo? Non ci sono menu alternativi. Negli ospedali il 75% dei pasti ha un contenuto fisso. Così per coloro che, ad esempio a causa dell'Aids, hanno candidosi nella bocca o disturbi alimentari o metabolici sono guai. Anche perché, afferma il rapporto, «le quantità servite sono standardizzate e la maggior parte del tempo previsto per il consumo è calcolato in funzione dei bisogni dei soggetti sani...». Nella temperatura, né l'ora della distribuzione sembrano dei parametri presi in considerazione... per esempio il pranzo è servito tra le 12 e le 13 e la cena tra le 17 e le 18. Un'aberrazione nutrizionale. Il rapporto accusa il personale di cucina «poco qualificato», gli infermieri «poco coinvolti», il corpo medico «poco motivato» e l'assenza di ricerche sulla nutrizione clinica.

Potrà vantarsi di essere il primo uomo (o donna) venuto dal freddo e nascerà fra circa sette mesi, entro il 1997. Per la prima volta al mondo una donna sta portando avanti una gravidanza ottenuta dall'incontro di un ovulo e uno spermatozoo entrambi congelati. L'evento eccezionale non solo per il rilievo scientifico ma per gli intuibili effetti etici e sociali è stato orgogliosamente annunciato ieri, al convegno internazionale di Bologna sugli ovociti umani, dalla dottoressa Elena Porcu, dell'equipe del professor Carlo Flamigni. Per il Centro di sterilità e fecondazione assistita dell'Università di Bologna, unico in Italia e fra i pochi al mondo a seguire questa tecnica, si tratta di una «pietra miliare», l'inizio di una nuova era che consentirà di garantire la riproduzione anche quando gli aspiranti genitori non fossero in grado, senza suscitare ulteriori problemi morali. «Al congelamento di ovociti e spermatozoi - ha sottolineato la dottoressa Porcu - non può essere mossa nessuna critica di natura etica. Siamo un passo indietro rispetto alla vita. Se questo metodo diventa proponibile non si parlerà più di embrioni devastati, congelati o buttati».

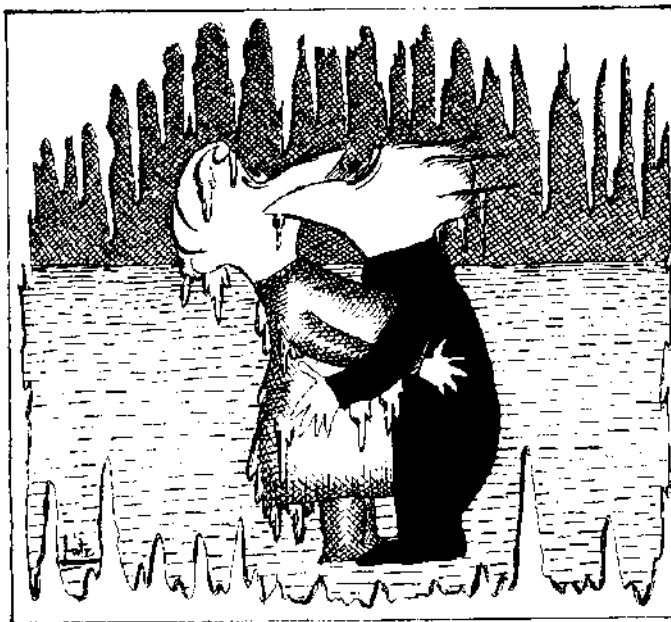
E gli studi del Centro di Bologna sono molto incoraggianti: dopo aver ottenuto la nascita della prima bambina da ovocita congelato e micrionizzato (con la tecnica detta Icsi) con un singolo spermatozoo - definito da alcuni esperti un avvenimento talmente raro da poter essere definito casuale - sono attualmente in corso altre due gravidanze da ovulo conservato col freddo. A Bologna con questa tecnica si sono dunque ottenute tre gravidanze (con una bambina già nata) su ventitré pazienti. «Questo dimostra», dice Elena Porcu - che non si tratta di un avvenimento casuale. La sopravvivenza degli ovociti congelati è estremamente alta, raggiungendo percentuali pari al 60 per cento. Si

tratta quindi di una tecnica proponibile su più ampia scala. Ai genitori del bambino che viene dal freddo è garantito naturalmente l'assoluta anonimato, delle due donne incinta grazie al congelamento dei loro ovuli si sa che sono all'ottava e alla nona settimana di gravidanza, che sono giovani di circa 30 anni e che provengono una dalla Calabria e l'altra dalla Lombardia.

La loro sterilità era di natura tubarica e, per il caso in cui è stato utilizzato anche lo spermatozoo congelato, il seme era indisponibile nell'immediato. La fecondazione assistita è riuscita al primo tentativo: «Ora - ha spiegato la responsabile del Centro - le future mamme saranno seguite passo passo e nelle prossime settimane, in relazione all'evolversi della gravidanza, si deciderà se partoriranno a Bologna o in un ospedale delle loro città. Entrambe le donne insieme con i mariti erano ampiamente informate delle metodiche che sarebbero state applicate. Si sono affidate a noi e non ci è stata fatta nessuna obiezione».

La rilevanza scientifica della tecnica messa a punto nel Centro di Bologna sta anche nella possibilità di costituire una «scorta» di gameti (ovuli e spermatozoi) congelati per ogni evenienza, e naturalmente si pensa soprattutto all'impossibilità di generare in seguito a grosse patologie. Un'altra soddisfazione dell'equipe del professor Flamigni sta nel fatto che mentre gli spermatozoi congelati non sono una novità e sono facili da ottenere, altrettanto non si può dire per gli ovociti, nei quali i risultati positivi sono piuttosto rari.

Studi sui gameti congelati sono portati avanti anche da un Centro di Melbourne, che si dedica però alla ricerca di base, mentre le applicazioni cliniche sono una prerogativa del Centro di Bologna, che sta estendendo lo studio su un numero più elevato di pazienti.



### Due pecore clonate stanno per partorire

Dopo la nascita di Dolly, l'agnello clonato da cellule di pecora adulta, all'Istituto Roslin di Edimburgo attendono ora il vagito di due nuovi agnellini. Morag e Megan, due pecore clonate da cellule di embrione e ormai «vecchie» di due anni, sono gravide, dopo i canonici cinque mesi di gestazione, nelle prossime settimane partoriranno. L'evento è particolarmente atteso presso l'Istituto di biotecnologie scozzesi. Perché, sostiene il dottor Harry Griffin, sarebbe un'ulteriore dimostrazione che le pecore clonate, Morag e Megan, sono perfettamente «normali». I due agnellini attesi non hanno, invece, nulla di particolare. Almeno in prima istanza. Sono stati fecondati, infatti, con il metodo classico. Facendo accoppiare Morag e Megan con due maschi. I due agnellini, a differenza delle rispettive madri, avranno un patrimonio genetico sintesi del patrimonio genetico sia della madre che del padre. Al Roslin Institute di Edimburgo continua, quindi, la ricerca sulla clonazione delle pecore, malgrado i dubbi e le polemiche che ha creato un po' in tutto il mondo.

Confermata la tendenza del 1996

## Rallenta anche nel '97 l'Aids nel nostro Paese ma i nuovi casi sono oltre 1.200 in tre mesi

Nel primo trimestre del 1997 sono stati notificati al Coa (centro operativo Aids) 1.253 nuovi casi, confermando il «lieve decremento» registrato nel '96. L'epidemia cioè si sta stabilizzando, come già si è visto negli Stati Uniti e in altri paesi europei. Un ottimo segnale, certamente, ma non tale da consentire di abbassare la guardia.

I casi nuovi effettivamente diagnosticati quest'anno sono stati 499 e 754 quelli di diagnosi precedenti, in ritardo di notifica.

I dati, resi noti nella prima riunione della nuova commissione Aids, indicano per il secondo trimestre successivo un numero di segnalazioni intorno ai 1.200 casi contro i 1.400 in media a trimestre della prima metà del '96.

Lo scorso anno si sarebbero verificati circa 600 casi in meno rispetto alle previsioni fatte nel '94. Dall'82 al 31 marzo '97, sono stati stimati 40.058 casi cumulativi; i casi notificati sono stati 38.418, 78,3% uomini; 1.450 casi (3,8%) hanno riguardato stranieri, 602 (1,6%) bambini con meno di 13 anni. Risultano morte per Aids 26.131 persone ma «probabilmente è una sottostima, sia per la non obbligatorietà della notifica di morte, sia per i ritardi di notifica».

La Lombardia si conferma al primo posto (137 nei primi tre mesi del '97, 11.896 in totale dall'82) ma l'Emilia Romagna (73 casi) si porta al secondo posto superando il Lazio (55 casi). Cresce l'età media di diagnosi che passa da 29 anni per i maschi e 24 per le femmine dell'85 a 35 e 33 anni oggi. Il maggior numero di casi resta concentrato fra 30 e 34 anni. Il 65,4% delle infezioni (quasi 25 mila casi) è dovuto all'uso di stupefacenti via endovena.

Ai contatti eterosessuali sono attribuibili 4.821 infezioni (12,7%); il 39,7% ha avuto un partner tossicodipendente, percentuale che nelle donne sale a 48,2%. Il 54,3% dei 593 bambini che hanno contratto l'in-

fezione dalla madre (93,5% dei casi pediatrici) è figlio di una tossicodipendente, altri 197 sono nati da donne infettate per via sessuale. «Questi dati - ha sottolineato il ministro della sanità Rosy Bindi al termine della riunione - non devono farci affermare superficialmente che stiamo debellando la malattia. Siamo lontani da un risultato definitivo e non intendiamo abbassare la guardia: possiamo però dire che rispetto agli anni precedenti oggi vediamo una diminuzione in alcuni settori e comunque una stabilità. Si deve perciò dare atto al lavoro svolto in questi anni dalla nostra comunità scientifica».

La ricerca, per la quale è già stato varato il nuovo programma - ha aggiunto il ministro - potrà contare su 40-50 miliardi: la loro assegnazione prevede una «totale reciproca ignoranza tra i presentatori dei progetti e la commissione esaminatrice». I fondi per l'edilizia ospedaliera saranno in parte riconvertiti per l'assistenza domiciliare e ai malati terminali. Il ministro ha infine sottolineato «le novità della Commissione» che «intende servirsi delle nuove risorse maturate nel paese» pur «facendo tesoro dei pareri della consultazione scientifica, formata dai pionieri della lotta all'Aids in Italia».

In generale poi, sul fronte della ricerca, il ministro Bindi ha affermato che «parlare di aumento dei fondi in questa fase della vita della sanità italiana è un po' difficile, ma - ha aggiunto - abbiamo già varato il programma del 1996, riconvertendolo verso una ricerca sempre più finalizzata. Così come riguardo all'assistenza, abbiamo convertito fondi che erano previsti solo per quella ospedaliera verso un'assistenza domiciliare ed extraospedaliera utilizzando nuove formule soprattutto per i malati terminali che, sia nel settore Aids che in altri ci richiedano un po' di creatività».

Licia Adams

in edicola

## IL FAGIOLO MAGICO

LIBRO FIABA +  
VIDEOCASSETTA  
DELLA FIABA

l'Unità • DAMI EDITORE  
Junior

MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

## BERLINO, LIPSIA, DRESDA E PRAGA

I grandi musei dell'Est europeo e la divina musica di Bach  
(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 13 luglio e il 24 agosto.  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione	lire 2.250.000
Supplemento camera singola	lire 430.000
Supplemento partenza da Roma	lire 100.000

L'itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Kunst di Lipsia, alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite guidate delle città previste dal programma, una serata di musica bachiana a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.  
Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de l'Unità esperto d'arte.

# IL GRANDE NORD

LA NORVEGIA DEI FIORDI  
FINO AL GEIRANGER  
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 19 maggio all'8 settembre.  
Trasporto con volo di linea, pullman e battello.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).  
Quota di partecipazione: da lire 1.979.000.  
Supplemento da Venezia, Roma e Bologna lire 70.000.  
L'itinerario: Italia / Oslo - Beitostolen (Geiranger) - Loen - Voss - Bergen - Hardangerfjord - Oslo/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni in pullman e in battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3, 4 e 5 stelle, la prima colazione, due giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Oslo.

COPENAGHEN  
OSLO • STOCCOLMA  
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 12 maggio all'8 settembre.  
Trasporto con volo di linea, pullman e battello.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).  
Quota di partecipazione da lire 1.749.000.  
Supplemento partenza da Roma, Venezia e Bologna lire 70.000.  
L'itinerario: Italia/Copenaghen-Oslo-Karlstad-Stoccolma/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni con pullman e battelli, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle.

La prima colazione scandinava, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Copenaghen.

STOCCOLMA  
LAPPONIA SVEDESE  
ISOLE VESTERALEN  
ISOLE LOFOTEN  
(minimo 30 partecipanti)

Partenze settimanali da Milano dal 22 giugno, 6 e 20 luglio, 3 e 10 agosto.  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).  
Quota di partecipazione da lire 2.699.000.  
Supplemento partenza da Venezia, Bologna e Milano lire 70.000.  
L'itinerario: Italia/Stoccolma (Kiruna)-Harstad-Svolvaer (Isola Lofoten) (Henningsvaer)-Bodo-Kiruna-Stoccolma/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, i trasferimenti interni in aereo, pullman e battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5, 4 e 3 stelle, la prima colazione, quattro giorni in pensione completa, un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Stoccolma.

LE TRE CAPITALI  
CAPONORD  
ISOLE LOFOTEN  
FIORDI NORVEGESI  
(minimo 30 partecipanti)

Partenza ogni lunedì da Milano dal 26 maggio al 18 agosto.  
Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (14 notti).  
Quota di partecipazione da lire 4.090.000.  
Supplemento partenza da Roma lire 70.000.  
L'itinerario: Italia/Oslo-Ulvik-Bergen-Loen (Geiranger)-Alesund-Bodo-Isola Lofoten (Svolvaer)-Tromso-Hammerfest-Caponord-Saariselkae (Rovaniemi)-Helsinki (navigazione con il battello Viking Line)-Stoccolma/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati e in battello, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3, 4 e 5 stelle, la prima colazione, quattro giorni in mezza pensione, cinque giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Oslo.

ISLANDA  
IN GUESTHOUSES  
(minimo 20 partecipanti)

Partenza da Milano il 15, 22 e 29 luglio; il 9 e 16 agosto.  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).  
Quota di partecipazione da lire 2.890.000.  
Supplemento per partenze Aitalia/Celandair lire 100.000.  
Supplemento partenza da Roma lire 160.000.  
L'itinerario: Italia/Reykjavik (Thingvellir-Gullfoss-Geysir)-Hella (Skafafell)-Hofn (Fiordi orientali)-Egilsstadir-Lago Myvatn (Akureyri)-Saudarkrokur-Reykjavik/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a

Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in guesthouses, la prima colazione e cinque giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore di lingua italiana da Reykjavik.

CANADA  
LE GRANDI CITTÀ:  
ONTARIO E QUEBEC

Partenza da Milano il 20 e 27 giugno; 4, 11, 18 e 25 luglio; 1, 3, 8, 15, 22 e 29 agosto; 5, 12 e 19 settembre.  
Trasporto con volo di linea.  
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti).  
Quota di partecipazione da lire 3.490.000.  
Nessun supplemento per le partenze dal Sud, dalle isole e dalle principali città.

L'itinerario: Italia/Montreal-Pointe Au Pic (Tadoussac-osservazione delle balene-Charlevoix)-Quebec City-Regione del Quebec-Ottawa-Toronto (Cascate del Niagara)/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e in traghetto, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, cinque giorni in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

LE TRE CAPITALI  
CAPONORD  
E NAVIGAZIONE  
DELLA COSTA NORVEGESA

Partenza da Milano il 21 e il 28 giugno, 2 agosto.

Trasporto con volo di linea e in battello postale da Vardo a Bergen.  
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti).  
Quota di partecipazione da lire 3.350.000.  
Supplemento partenza di agosto lire 200.000 (su richiesta supplemento per partenza da altre città italiane).  
L'itinerario: Italia/Helsinki-Saariselkae-Vardo - navigazione (isola Mageroy e Honningsvaag-Caponord - Hammeerfest - Tromsoe - arcipelaghi Vesteraleen e Lofoten -Stamsund-Vestfjord -Bodo -circolo polare artico - Sandnesjoen - Bronnoysund - Roerвик - Trondheim-kristiansund-Molde-Alesund-Sognefjord-Bergen)-Oslo-Stoccolma/Italia.  
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman privati e in aereo, la sistemazione in alberghi a 5, 4 e 3 stelle, la sistemazione a bordo nella cabina scelta, la prima colazione, due giorni in mezza pensione, la pensione completa durante la navigazione, tutte le visite previste dal programma.

MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522  
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT